



SCUOLA DI BIBLISTICA • CORSO: CRONOLOGIA BIBLICA
LEZIONE 12

Dalla distruzione di Gerusalemme alla riedificazione del Tempio Prosegue la ricostruzione della cronologia biblica

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

Nella ricostruzione dell'accurata cronologia biblica siamo giunti a stabilire un riferimento storico preciso:

Anno 3420 dalla creazione di Adamo = 587 a. E. V.

Dopo la distruzione di Gerusalemme i giudei furono condotti prigionieri in Babilonia. La Babilonia fu poi conquistata da Ciro il Grande, re di Persia, che permise il rimpatrio dei giudei.

Le prossime tappe nella nostra ricostruzione cronologica riguardano la data del rimpatrio dei giudei condotti in cattività in Babilonia dopo la distruzione di Gerusalemme.

“Nel primo anno di Ciro, re di Persia, affinché si adempisse la parola del Signore pronunciata per bocca di Geremia, il Signore destò lo spirito di Ciro, re di Persia, il quale a voce e per iscritto, fece pubblicare per tutto il suo regno questo editto: «Così dice Ciro, re di Persia: Il Signore, Dio dei cieli, mi ha dato tutti i regni della terra, ed egli mi ha comandato di costruirgli una casa a Gerusalemme, che si trova in Giuda. Chiunque fra voi è del suo popolo, sia il Signore, il suo Dio, con lui, e parta!»”. - *2Cron* 36:22,23.

Questo editto è datato al “primo anno di Ciro, re di Persia”, cioè al suo primo anno di regno sulla conquistata Babilonia. Possiamo datarlo nel sistema a. E. V.? Sì, con precisione storica. L'accuratezza storica dell'avvenimento è garantita da un cilindro di argilla, conservato al British Museum, che tra l'altro dice: “Io sono Ciro, re del mondo, gran re, re legittimo, re di Babilonia, re di Sumer e Akkad, re delle quattro estremità [della terra], . . . Ho restituito a città sacre sull'altra riva del Tigri, i cui santuari erano in rovina da molto tempo,

le immagini che [solevano] dimorarvi e stabili per quelle santuari permanenti. Ho radunato tutti [i precedenti] abitanti e [a loro] ho restituito le loro abitazioni”. - *Ancient Near Eastern Texts*, pag. 316.

Ciro però non liberò gli esuli giudei subito dopo la conquista della Babilonia.



Il Cilindro di Ciro BM 90920

Questo cilindro d’argilla, scritto con caratteri cuneiformi, venne trovato dall’archeologo britannico Hormuzd Rassam nel mese di marzo del 1879 ed è conservato presso il British Museum di Londra. Descrive le imprese del re persiano Ciro (559 - 530) e la conquista della Babilonia nel 539 a. E. V..

Il testo racconta come fu catturato Nabonide ultimo re di Babilonia, di come egli corruppe il culto agli dèi e dei lavori forzati ai quali aveva sottoposto la popolazione, il cui lamento saliva agli dèi. Gli dèi abbandonarono Babilonia, però il dio protettore della città cercò chi poteva restaurare il vecchio ordine, e la scelta cadde su Ciro, re di Anshan (Persia), dichiarandolo sovrano del mondo.

Riassunto del suo contenuto:

1 - Linee 1-19: Vi sono descritti gli sbagli di Nabonide, l’ultimo re di Babilonia, ed indirettamente si fa riferimento a suo figlio Belshazzar. Vi si racconta anche della ricerca, da parte del principale dio di Babilonia, di un nuovo re e della successiva elezione di Ciro.

2 - Linee 20-22: Genealogia di Ciro fino al suo bisnonno Teispe (675 - 640 a.C.) e ciò che riguarda i titoli di Ciro.

3 - Linee 22-34: Ciro racconta come ha stabilito la pace, ristabilito il culto degli dèi e del permesso che diede ai popoli deportati a Babilonia di ritornare alle proprie terre.

4 - Linee 34-35: Preghiera di Ciro agli dèi di Babilonia, chiedendo favore per lui e per suo figlio Cambise.

5 - Linee 36-45: Ciro descrive la ricostruzione delle mura di Babilonia ed il ritrovamento dell’iscrizione di Assurbanipal.



Gli storici sono tutti d’accordo che la Babilonia cadde nelle mani di Ciro il Persiano nell’anno 539 a. E. V.. Questa data è confermata da *tutte* le narrazioni storiche dei tempi

antichi che sono disponibili. Ciro, assunto il regno di Babilonia, tenne i giudei prigionieri per altri due anni circa, fino al 537 a. E. V.. Le tavolette in cuneiforme attribuiscono a Ciro un regno di nove anni sulla Babilonia. Gli storici Diodoro Siculo, Africano ed Eusebio mostrano che il suo ultimo anno di regno è datato al 2° anno della 62^a Olimpiade ovvero il 531/530 a. E. V. (cfr. Jack Finegan, *Handbook of Biblical Chronology*, 1964, pagg. 112, 168-170). Di conseguenza il 539 a. E. V. è confermato come data della sua conquista della Babilonia. Secondo l'uso babilonese, il "primo anno" di regno era in pratica il secondo, perché l'anno di ascesa al trono era chiamato semplicemente "anno di regno" e il primo era il successivo. Sapendo che Babilonia cadde nella notte del 5/6 ottobre del 539 a. E. V. e che questo era l'anno di ascesa al trono di Ciro, dal successivo *nissàn* (marzo-aprile) del 538 a. E. V. si entrava nel "primo anno di Ciro" (sulla Babilonia) che durava fino al giorno prima del successivo *nissàn* dell'anno 537 a. E. V.. Il proclama di Ciro fu emanato dunque nell'anno 538/537 a. E. V.. In base a quanto dice la Bibbia, il decreto di Ciro che permetteva agli ebrei di tornare a Gerusalemme fu probabilmente emanato alla fine del 538 o all'inizio del 537 a. E. V.. Gli ebrei esiliati avrebbero così avuto il tempo di prepararsi a partire dalla Babilonia, compiere il lungo viaggio fino in Giuda e a Gerusalemme (viaggio che secondo *Esd 7:9* poteva richiedere quattro mesi circa) e sistemarsi in Giuda "nelle loro città" entro il "settimo mese" o *tishri* del 537 a. E. V.: "Giunto il settimo mese, dopo che i figli d'Israele si furono stabiliti nelle loro città, il popolo si adunò come un sol uomo a Gerusalemme" (*Esd 3:1*). Abbiamo detto "probabilmente", perché non è così matematico ricostruire l'anno. Vedremo però che poi i dati storici si riallineano.

Comunque, "il secondo anno dopo il loro arrivo alla casa di Dio, a Gerusalemme, il secondo mese, Zorobabele, figlio di Sealtiel, Iesua, figlio di Iosadac, con gli altri loro fratelli, sacerdoti e Leviti, e tutti quelli che erano tornati dall'esilio a Gerusalemme, si misero all'opera; incaricarono i Leviti dai vent'anni in su di dirigere i lavori della casa del Signore" (*Esd 3:8*). "I costruttori posero le fondamenta del tempio" (*Esd 3:10*). Nel secondo anno dal ritorno dall'esilio (probabilmente nel 536 a. E. V.), furono dunque poste in Gerusalemme le fondamenta del Tempio.

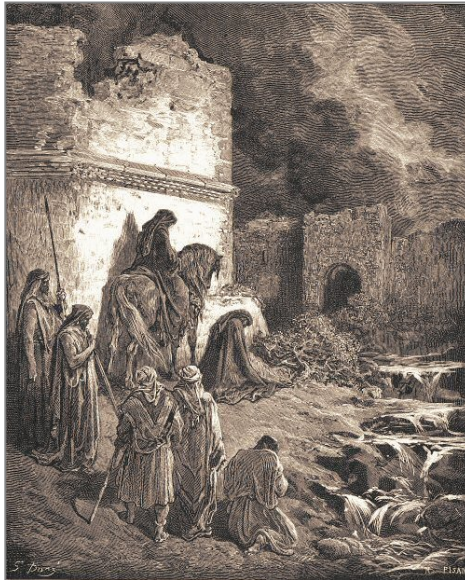
Nonostante non sia possibile determinare bene l'anno dell'editto di Ciro e di conseguenza l'anno del rientro degli esuli giudei e il "secondo anno" in cui furono poste le fondamenta del Tempio, un'indicazione precisa la troviamo in *Esd 6:15*:

"La casa fu finita il terzo giorno del mese di Adar, *il sesto anno del regno di Dario*".

Poiché Dario non si stabilì in Babilonia prima del dicembre del 522 a. E. V., quando sconfisse, e poco dopo catturò e uccise, il ribelle Nabucodonosor III, il 522 a. E. V. può

essere considerato l'anno di ascensione di Dario I. Il suo primo anno di regno iniziò dunque nella primavera del 521 a. E. V. (cfr. *Babylonian Chronology, 626 B.C.-A.D. 75*, pag. 30). Il sesto anno di Dario iniziò perciò il 12 aprile del 516 a. E. V., e terminò alla fine di marzo del 515 a. E. V.. In base a ciò la ricostruzione del Tempio di Zorobabele fu ultimata il 6 marzo del 515 a. E. V.. Quindi:

Tempio ricostruito nel 515 a. E. V.



Gustave Doré, *Neemia ispeziona di notte le rovine del Tempio di Gerusalemme*, litografia